

SIRIAC[®]
 FERTILIZZANTI e MEZZI TECNICI
 per L'AGRICOLTURA
 C.da Pezza Rizzo, bivio Acate Km. 0,800 S.S. 115
 97011 ACATE (RG) - ITALY
 Tel. 0932 876364 - Fax amm.: 0932 874359
 e-mail:siriac@tin.it

SCHEDA DI SICUREZZA

FERTALIQ FOSFORO

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA E DELLA SOCIETA'

1.1. Identificazione della sostanza

1.1.1. Nome commerciale: FERTALIQ FOSFORO.

1.1.2. Sinonimi d'uso comune: Acido fosforico 54 %.

1.1.3. Numero di registrazione: Disponibili entro 7 giorni dopo specifica richiesta da parte dell'autorità.

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati:

1.2.1. Usi pertinenti identificati:

- Distribuzione industriale della sostanza.
- Uso industriale della sostanza per la formulazione di preparati quali prodotti fertilizzanti.
- Uso industriale della sostanza per formulazione di preparati chimici.
- Uso industriale della sostanza come intermedio chimico.
- Fabbricazione industriale/importazione – sintesi in continuo di sostanze.
- Fabbricazione industriale/importazione – sintesi in discontinuo di sostanze.
- Fabbricazione industriale/importazione – trasferimento alla rinfusa di sostanze.
- Fabbricazione industriale/importazione – analisi di laboratorio di sostanze
- Uso professionale della sostanza come fertilizzante nelle serre
- Uso professionale della sostanza come fertilizzante liquido in campo aperto.
- Uso professionale della sostanza come fertilizzante – manutenzione delle apparecchiature.

1.2.2. Usi sconsigliati:

- Altra industria non specificata (data la mancanza di esperienza e dati, il fornitore non può approvare questo uso).

1.3. Identificazione della società: SIRIAC s.r.l. c/da Pezza Rizzo bivio Acate

Km 0.800 S.S. 115, 97011 Acate (RG) – Italia

tel. 0932 876364, fax Amm. 0932 874359

1.4. Numero telefonico di emergenza: centro antiveleleni 02 66101029

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza:

- Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008: Skin corr. 1B, H314.

2.2. Etichettatura:



2.2.1. Pittogramma di pericolo:

2.2.2. Avvertenza: Pericolo.

2.2.3. Indicazioni di pericolo: H314 provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

2.2.4. Consigli di prudenza: P264 lavare accuratamente le mani dopo l'uso. P280

indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/il viso. P304+P340 in caso di inalazione trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P310 contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

2.2.5. Obblighi speciali riguardanti l'imballaggio: Nessuno.

2.3. Altri pericoli: Risultati della valutazione PBT e vPvB.

- PBT: Non applicabile.
- vPvB: Non applicabile

3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1. Nome chimico: acido fosforico.

3.2. Numero CAS: 7664-38-2

3.3. Numero CE: 231-633-2

3.4. Numero indice: 015-011-00-6

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso:

4.1.1. Indicazioni generali: In caso di effetti nocivi persistenti rivolgersi a un medico. Non dare mai acqua da bere ad una persona in stato di incoscienza.

- Inalazione: Trasportare l'fortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso d'irritazione delle vie respiratorie, consultare un medico.
- Contatto con la pelle: Lavare abbondantemente con acqua e sapone. Togliersi di dosso tutti gli indumenti contaminati. In caso d'irritazione della pelle consultare un medico.
- Contatto con gli occhi: Sciacquare subito accuratamente con acqua per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Consultare un medico.
- Ingestione: In caso di ingestione di grandi quantità, consultare immediatamente un medico. NON indurre il vomito se non indicato dal personale medico. Non somministrare mai nulla per via orale ad una persona in stato di incoscienza.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati:

- Inalazione: L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati.
- Contatto con la pelle: Provoca gravi ustioni.
- Contatto con gli occhi: Provoca gravi lesioni oculari.
- Ingestione: Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco.

4.3. Segnali/sintomi di sovraesposizione:

- Inalazione: Nessun dato specifico.
- Contatto con la pelle: dolore o irritazione, rossore.
- Contatto con gli occhi: I sintomi negativi possono comprendere, dolore, lacrimazione, rossore.
- Ingestione: Dolori di stomaco.

4.4. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali:

- Note per il medico: In caso di inalazione di prodotti di decomposizione in un incendio, i sintomi possono essere ritardati. È possibile che si debba tenere la persona esposta sotto controllo medico per 48 ore.

- Trattamenti specifici: Nessun trattamento specifico.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione:

- Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare un agente estinguente idoneo all' incendio circostante.
- Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Nessuno, ma occorre prestare attenzione alla compatibilità con i prodotti chimici circostanti.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela:

- Pericoli derivanti dalla sostanza o dalla miscela: Nessun pericolo specifico di incendio o esplosione.
- Prodotti pericolosi da decomposizione termica: ossidi di fosforo – CO – CO₂.
- Nota: Non infiammabile.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi:

- Speciali azioni di protezione per vigili del fuoco: Isolare prontamente l'area allontanando tutte le persone dalla zona dell'incidente in caso di incendio. Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato.
- Speciali mezzi protettivi per il personale antincendio: I pompieri devono indossare equipaggiamento protettivo ed autorespiratore (SCBA) con schermo di protezione sul viso operante a pressione positiva. Gli indumenti per addetti all'estinzione degli incendi conformi alla norma europea EN 469 assicureranno una protezione di livello base per gli incidenti chimici.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzione personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza:

- Per gli operatori dei servizi di non emergenza: Non dovrà essere intrapresa alcuna azione che implichi qualsiasi rischio personale o senza l'addestramento appropriato. Evacuare le aree circostanti. Impedire l'entrata di personale estraneo e non protetto. Non toccare o camminare sul materiale versato. Prevedere una ventilazione adeguata. Indossare un apposito respiratore in caso di ventilazione inadeguata. Indossare gli opportuni dispositivi di protezione individuale.

- Per gli operatori dei servizi di emergenza: Se la gestione della fuoriuscita richiede l'uso di indumenti speciali, tenere presente ogni informazione nella sezione 8. Vedere anche le informazioni sopra riportate (per gli operatori di non emergenza).

6.2. Precauzioni ambientali: Impedire infiltrazioni nelle acque superficiali o fognature. Assicurarsi che i rifiuti siano raccolti e confinati. Contattare le autorità pertinenti se il prodotto ha causato un inquinamento ambientale.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

- Piccola fuoriuscita: Spostare i contenitori dall'area del versamento. Aspirare o pulire la sostanza e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- Grande fuoriuscita: Spostare i contenitori dall'area del versamento. Avvicinarsi alla fonte di emissione sopravento. Evitare la fuoriuscita in fogne, corsi d'acqua o zone circostanti. Aspirare o pulire la sostanza e collocare in un contenitore per rifiuti debitamente etichettato. Smaltire tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- Materiale non adatto per la raccolta: non assorbire con segatura o con altri assorbenti combustibili.

6.4. Riferimento ad altre sezioni: Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere sezione 8. Per ulteriori informazione sullo smaltimento vedere sezione 13.

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura:

- Misure protettive: indossare dispositivi di protezione adeguati. Non ingerire. Evitare il contatto con la pelle, gli occhi o gli indumenti. Conservare nel contenitore originale o in un contenitore alternativo appropriato, tenuto saldamente chiuso quando non utilizzato. I contenitori vuoti trattengono dei residui di prodotto e possono essere pericolosi. Non riutilizzare il contenitore.
- Parere su prassi generali di igiene del lavoro: è vietato mangiare, bere e fumare nelle aree in cui il materiale viene manipolato, conservato o trattato. Le persone che utilizzano il prodotto devono lavarsi mani e viso prima di mangiare, bere o fumare. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone adibite a refettorio.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali

incompatibilità:

- Mantenere /Conservare solo nel contenitore originale.
- Conservare in un luogo ben ventilato.
- Mantenere il contenitore chiuso ermeticamente.
- Non conservare con sostanze incompatibili.

7.3. Usi finali specifici: per ulteriori informazioni relative a misure speciali di gestione del rischio si veda l'allegato di questa scheda di dati di sicurezza (scenari d'esposizione).

8. PROTEZIONE PERSONALE

8.1. Parametri di controllo

- Limiti di esposizione occupazionale: TLV 1 (TWA/8h mg/m³).
- Livelli derivati di effetto: Nessun DEL disponibile.
- Concentrazione di effetto previste: Nessun PEC disponibile.

8.2. Controlli dell'esposizione:

- Appropriati controlli ingegneristici: non è richiesta alcuna ventilazione particolare. Una buona ventilazione generale dovrebbe essere sufficiente per controllare l'esposizione degli operatori ad inquinanti atmosferici.
- Misure di protezione individuali: occhiali di sicurezza conformi agli standard approvati devono essere usati quando la valutazione di un rischio ne indica la necessità per evitare esposizione a schizzi di liquidi, spruzzi, gas o polveri. Raccomandato: occhiali di protezione che assicurano un perfetto posizionamento sul viso CEN:EN 166.
- Protezione della pelle: guanto resistenti ad agenti chimici ed impenetrabili, conformi agli standard approvati, devono essere sempre usati quando vengono maneggiati prodotti chimici se la valutazione di un rischio ne indica la necessità (tempo di fessurazione > 8 ore). In normali condizioni d'uso occorre indossare guanti protettivi (EN 420). L'equipaggiamento protettivo per il corpo deve essere selezionato in base al compito svolto ed al rischio previsto. Scegliere opportune calzature ed eventuali misure supplementari di protezione della pelle in base all'attività che viene svolta e ai rischi insiti.
- Protezione respiratoria: usare un respiratore su misura ad aria purificata o con presa aria esterna conforme agli standard approvati se la valutazione di un rischi ne indica la necessità. Se, in caso di polvere, la ventilazione non è

sufficiente, utilizzare il respiratore per proteggersi dalla polvere e dalla nebbia (il filtro P2 EN 143).

- Controllo dell'esposizione ambientale: l'emissione da apparecchiature di ventilazione o da processi lavorativi dovrebbe essere controllata per assicurarsi che siano in conformità con le direttive delle legislazioni sulla protezione ambientale.

9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

- Stato fisico: Liquido.
- Colore: Bianco.
- PH : < 1
- Infiammabilità: Non applicabile.
- Pressione di vapore: 23 hPa (20°C).
- Densità relativa: 1.70 g/cm³.
- Viscosità: Non applicabile.
- Densità dei vapori: Non applicabile.
- Solubilità in acqua: solubile.
- Punto di ebollizione: 260 °C.
- Proprietà esplosive: nessun pericolo specifico di incendio o esplosione.
- Proprietà comburenti: non disponibile.

9.2. Altre informazioni: Non sono disponibili altre informazioni.

10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1. Reattività: Stabile nelle normali condizioni di lavoro.

10.2. Stabilità chimica: Stabile in condizioni normali di conservazione e di temperatura.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose: Nessuna identificata.

10.4. Condizioni da evitare: Nessun dato specifico.

10.5. Materiali incompatibili: metalli, forti alcali, aldeide, solfuri e perossidi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi: In normali condizioni di stoccaggio e Utilizzo, non dovrebbero essere generati prodotti di decomposizione pericolosi.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta			specie	metodo
orale	LD50	1530 mg/Kg	ratto	OECD giudeline 425

Valutazione/Classificazione: Tossicità molto bassa per l'uomo e gli animali.

Corrosione/irritazione cutanea	Corrosivo per la pelle
Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi	Gravemente irritante per gli occhi
Vie respiratorie	Nessun dato – non applicabile

Valutazione/Classificazione: basandosi sui dati disponibili il prodotto risulta corrosivo per la pelle e irritante per gli occhi.

Sensibilizzazione respiratorie o cutanea	risultato
pelle	Nessun dato – non applicabile
Vie respiratorie	Nessun dato – non applicabile

Valutazione/Classificazione: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Mutagenità	hng	esperimento	risultato
	OECD 476 476 in vitro Mammalian Cell Gene Mutation Test	Esperimento: in vitro Oggetto: Mammifero–Animale Cellula: Somatico	negativo

Valutazione/Classificazione: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità	Non è stata osservata nessuna sostanza correlata a lesioni neoplastiche durante lo studio di tossicità cronica (informazioni descrittive)
-----------------	---

Valutazione/Classificazione: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione					
<u>Tossicità materna</u>	<u>fertilità</u>	<u>Tossico per lo sviluppo</u>	<u>specie</u>	<u>dose</u>	<u>esposizione e</u>
negativo	negativo	negativo	ratto	Orale: < 1500 mg/Kg Dose ripetuta	6 settimane; 7 giorni per settimana

Valutazione/Classificazione: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono noti effetti significativi o pericoli critici. (NOAEL \geq 1500 mg/Kg).

Teratogenicità: non sono noti effetti significativi o pericoli critici.

Tossicità specifica per gli organi bersaglio (esposizione singola e ripetuta): nessun dato di tossicità applicabile.

Pericolo di aspirazione: nessun dato di tossicità applicabile.

Effetti potenziali acuti sulla salute:

- Contatto con gli occhi: provoca gravi lesioni oculari.
- Inalazione: l'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere pericolosa per la salute. A seguito dell'esposizione si possono verificare effetti gravi ritardati (edema polmonare).
- Contatto con la pelle: provoca gravi ustioni.
- Ingestione: i sintomi negativi possono comprendere i seguenti: ustione alla bocca alla gola e all'esofago, può avvenire anche perforazione del tratto gastrointestinale

Effetti collegati alle caratteristiche fisiche, chimiche e tossicologiche:

- Contatto con gli occhi: i sintomi negativi possono comprendere opacità alla cornea, lesione dell'iride, colorazione irreversibile dell'occhio
- Inalazione: sensazione di bruciore, tosse, respirazione asmatica, laringite, respiro corto, cefalea, nausea e vomito
- Contatto con la pelle: i sintomi negativi possono comprendere dolore, calore, rossore, possono formarsi vesciche.
- Ingestione: i sintomi negativi possono comprendere vomito, diarrea, rigonfiamento della laringe e conseguente soffocamento.

Effetti potenziali cronici sulla salute: Non tossico.

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici: informazioni non disponibili.

11.2. Persistenza e degradabilità: informazioni non disponibili.

11.3. Potenziale di bioaccumulo: informazioni non disponibili.

11.1. Risultati della valutazione PBT e vPvB: informazioni non disponibili.

11.1. Altri effetti avversi: può causare variazione del pH con danni alla vita acquatica.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti:

- Metodi di smaltimento: quantità significative di residui di prodotto di scarto non devono essere smaltite nelle fognature ma trattate in un idoneo impianto di trattamento degli effluenti. Smaltire i prodotti in eccedenza e non riciclabili tramite azienda autorizzata allo smaltimento dei rifiuti.
- Rifiuti pericolosi: si.
- European Waste Catalogue (catalogo europeo dei rifiuti):

<u>codice smaltimento</u>	<u>Designazione rifiuti</u>
06 01 06	<u>Altri acidi</u>

- Metodi di smaltimento imballi: gli imballaggi di scarto devono essere riciclati. L'incenerimento o la messa in discarica deve essere preso in considerazione solo quando il riciclaggio non è praticabile. I contenitori vuoti o i rivestimenti possono trattenere dei residui di prodotto.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Classificazione:

	ADR/RID	ADN/ADNR	IMDG	IATA
Numero ONU	1805	1805	1805	1805
Nome di spedizione dell'ONU	Acido fosforico	Acido fosforico	Acido fosforico	Acido fosforico
Classi di pericolo per il trasporto	8 	8 	8 	8 
Gruppo d'imballaggio	III	III	III	III
Pericoli per l'ambiente	No	No	No	No
Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela:

- Regolamento UE (CE) n. 1907/2006 (REACH) – Allegato XIV, elenco delle sostanze soggette ad autorizzazione – Sostanze estremamente preoccupanti: nessuno dei componenti è elencato.
- Allegato XVII – restrizioni in materia di fabbricazione, immissione sul mercato e uso di talune sostanze, preparati e articoli pericolosi: non applicabile.
- Inventario europeo: tutti i componenti sono elencati o esenti.
- Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) – aria: non nell'elenco.
- Elenco IPPC (autorizzazione integrata ambientale) – acqua: non nell'elenco.
- D.Lgs 152/06: non classificato.
- Nota: regolamento (CE) 2003/2003 – non classificato

15.2. Valutazione della sicurezza chimica: Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Riferimenti:

- Regulation (EC) No 1272/2008 Annex VI.
- EU REACH IUCLID% CSR
- National Institute for Occupational Safety and HEALTH, U.S. Dept. Of Health, Education and Welfare, Reports and Memoranda.
- Registry of toxic Effect of Chemical Substances.
- Atrion International Inc. 4777 Levy Street, St Laurent, Quebec HAR 2P9, Canada.

Procedura utilizzata per la classificazione a norma del regolamento (CE) N. 1272/2008 (CLP/GHS):

<u>classificazione</u>	<u>Giustificazione</u>
Skin Corr. 1BH314	Parere di esperti

- Testi integrali delle indicazioni di pericolo abbreviate: vedi punto 2.
- Testi integrali delle classificazioni (CLP/GHS): vedi punto 2.
- Testi integrali delle classificazioni (DSD/DPD): C - Corrosivo.
- Preparata da: SIRIAC S.r.l.

Fonti di dati: queste informazioni si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze. Questa SDS è stata redatta e destinata esclusivamente a questo prodotto.

AVVISO PER IL LETTORE

Queste informazioni non si applicano necessariamente a questo prodotto quando esso sia combinato con altri prodotti o quando esso sia utilizzato per usi diversi rispetto a quelli ivi descritti in quanto tutti i prodotti possono presentare pericoli non noti e dovrebbe quindi essere utilizzati con cautela. La determinazione finale dell'adeguatezza di ciascun prodotto costituisce responsabilità esclusiva dell'utilizzatore.

Data emissione scheda: 30/04/2013

Data ultimo aggiornamento: 20/03/2015